

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Relazione programmatica 2012 – 2014

Premessa

Dopo le esperienze maturate con la Relazione a stralcio 2010 – 2012 e con la Relazione programmatica 2011 – 2013, è possibile proseguire l'azione di consolidamento dell'innovativo impianto di programmazione dell'Istituto basato sulla stretta correlazione tra indirizzi strategici, bilanci, strumenti gestionali e sistemi di rendicontazione.

La Relazione programmatica 2012 – 2014 conferma in linea generale la precedente Relazione e gli indirizzi emanati in materia di integrazione dell' ex Ipsema e dell'ex Ispesl; più precisamente sono confermate:

- le Linee di mandato strategico 2009 – 2012 che qui si intendono integralmente richiamate;
- le deliberazioni 04 agosto 2010, n. 11 e 06 aprile 2011, n. 6 in materia di integrazione da parte dell'Inail delle funzioni ex Ipsema – ex Ispesl;
- la valutazione del periodo di riferimento caratterizzato dal perdurare della crisi economica che determina conseguenti effetti negativi sull'entità del gettito;
- le valutazioni sull'aggravio delle criticità determinate dai limiti imposti all'autonomia dell'Ente che, unitamente ai riflessi della crisi economica, possono determinare pesanti riflessi sui livelli di erogazione dei servizi, anche alla luce dei nuovi compiti attribuiti all'Inail, e ritardare il processo di revisione delle Tariffe delineato nelle Linee di mandato.

La Relazione programmatica 2012 – 2014 prevede, inoltre:

- un prioritario orientamento agli aspetti finanziari, in funzione della elaborazione della proposta di Bilancio di previsione 2012;
- un maggiore dettaglio nella definizione degli obiettivi, a fronte della esigenza di consentire al sistema di Pianificazione, bilancio e controllo di generare – già dall'esercizio 2012 – report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi stessi;
- l'attualizzazione degli obiettivi alla luce dei mutamenti intervenuti nel quadro di riferimento normativo e regolamentare e delle risultanze disponibili sullo stato di attuazione degli obiettivi 2011;
- la tendenziale analogia degli obiettivi 2014 (esercizio al di fuori della competenza dell'attuale consiliatura) con gli obiettivi 2013, nella logica del consolidamento dell'azione strategica e per evitare condizionamenti all'azione del prossimo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- il rinvio alla tempestiva emanazione, sentiti gli altri Organi di vertice politico amministrativo e gestionale, di appositi indirizzi riferiti sia all'esercizio 2011, sia al triennio 2012 – 2014, in materia di:
 - politiche sanitarie dell'Istituto;
 - concessione di incentivi economici alle aziende che investono in sicurezza;

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

- prestazioni istituzionali di certificazione e verifica e processo di formazione, approvazione e governo dei piani della ricerca;
- criteri generali di investimento e disinvestimento e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Con specifico riferimento alle problematiche connesse al processo di integrazione dell'ex Ipsema e dell'ex Ispesl si ribadisce l'assoluta necessità di adottare, entro la fine del primo semestre 2011, un Assetto Organizzativo transitorio che, nelle more dell'emanazione dei decreti interministeriali, consenta di affrontare e risolvere i principali fattori di complessità gestionale nei termini indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella Delibera n. 6 del 20 aprile 2011.

Di seguito si riportano gli obiettivi attuativi secondo lo schema del Bilancio per Missioni e Programmi, confermando che gli obiettivi per i quali risulta indispensabile la verifica di fattibilità e di sostenibilità finanziaria nel rispetto delle vigenti normative, assumono il valore di traguardi tendenziali in relazione alle effettive condizioni di realizzabilità.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Nuova struttura dello schema di Bilancio per Missioni e Programmi

L'integrazione dell'Ipsema e dell'Ispesl ha reso necessaria una verifica dell'adeguatezza dello schema per Missioni e Programmi alla luce delle nuove funzioni assunte dall'Istituto.

Le analisi eseguite hanno evidenziato la necessità, per consentire una adeguata rappresentazione dei nuovi compiti, di incrementare lo schema con:

- una nuova Missione (Missione 5 Ricerca – Programma 5.1: Attività per la realizzazione della ricerca);
- un nuovo programma all'interno della Missione 3 Tutela contro gli infortuni sul lavoro (Programma 3.3: Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica).

E' necessario, inoltre:

- all'interno della Missione 2 Assistenza sanitaria, modificare il Programma 2.3 come segue: "Interventi per la fornitura di protesi e ausili";
- all'interno della Missione 4 Servizi generali e istituzionali, modificare il Programma 1 come segue: "Attività per la realizzazione dei servizi generali e istituzionali".

Obiettivo:

- *modificare l'attuale schema del Bilancio per Missioni e Programmi dell'Inail prevedendo l'introduzione:*
 - *della Missione 5 Ricerca – Programma 5.1: Ricerca;*
 - *del Programma 3.3: Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica all'interno della Missione 3 Tutela contro gli infortuni sul lavoro*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione Previdenza

Premi

- le valutazioni espresse dalla Consulenza Statistico Attuariale dell'Istituto, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi applicativi progettati per incrementare le funzioni del MODINAIL, confermano il perdurare degli effetti della crisi economica sul gettito che rimane, sia pure in presenza di lievi segnali di ripresa, immutato alla luce della sostanziale invarianza del monte salari e delle Unità Lavorative calcolate su base annua;
- l'ammontare degli stanziamenti della Relazione programmatica 2012 – 2014 per i singoli obiettivi di conseguenza, anche a parità di valori percentuali, subirà una flessione rispetto a quelli individuati nella Relazione programmatica 2011 – 2013 che – commisurati al gettito del bilancio consuntivo 2009 – non scontavano appieno gli effetti dell'attuale congiuntura economica.

Recupero crediti

- come indicato dalla Direzione Generale il volume dei residui si presenta in costante aumento da circa un decennio;
- tale andamento ha subito un ulteriore incremento a partire dall'esercizio 2009 a causa della crisi economica;
- permane, di conseguenza, la prioritaria esigenza di assicurare il costante monitoraggio delle entrate per premi e il puntuale governo dei crediti, anche con riferimento al settore dell'assicurazione dei lavoratori marittimi;
- nel quadro illustrato si inserisce un elemento di novità, rappresentato dalle problematiche legate al recupero dei crediti riferiti ai corrispettivi per prestazioni di servizi resi alle aziende; la gestione di tali crediti, che non rientrano nel novero dei crediti contributivi, dovrà prevedere – pur nella logica della piena integrazione nel sistema Inail – specifiche modalità di trattamento.

Evasione contributiva

Con riferimento alle problematiche legate al contrasto all'evasione ed elusione contributiva, si confermano le linee della Relazione programmatica 2011 – 2013, integrate con le indicazioni relative all'assicurazione dei lavoratori marittimi:

- al fine di contrastare in maniera adeguata l'evasione e l'elusione contributiva è indispensabile completare e implementare il sistema di *business intelligence*; attraverso gli incroci con le informazioni in possesso dell'Inps, dell'Agenzia delle entrate, delle Camere di commercio, del Ministero del Lavoro, delle aziende erogatrici di energia elettrica sarà possibile:
 - razionalizzare e massimizzare l'apporto della funzione ispettiva;
 - consentire al processo aziende delle Unità territoriali di acquisire informazioni per procedere direttamente alla contestazione delle irregolarità rilevate;

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

- garantire la piena trasparenza dell'attività di lotta all'evasione ed elusione contributiva attraverso lo sviluppo di sinergie basate sulla condivisione di informazioni;
- dovrà essere sviluppata la funzione ispettiva nel settore marittimo incrementando le sinergie con le Capitanerie di Porto e la Guardia di Finanza attraverso la revisione dei rapporti in essere;
- dovranno essere riconsiderate le modalità di liquidazione dei verbali ispettivi sia Inail, sia di altri Enti, per garantire la massima tempestività degli interventi di recupero dei premi omessi;
- dovrà, inoltre, essere consolidata la programmazione delle attività di informazione e aggiornamento degli ispettori, anche in sinergia con gli altri Organismi di vigilanza.

Obiettivi:

1) ridurre il montante dei crediti contributivi del: 4% nel 2012, 6% nel 2013, 6% nel 2014, con riferimento alla percentuale media conseguita nel triennio 2008-2010 (pari al 44%) e, per ogni singola annualità, ai crediti sorti nell'esercizio precedente.

2) prevedere un gettito da recupero dell'evasione ed elusione contributiva maggiorato, rispetto al valore economico conseguito nell'esercizio 2010 del: 20% nel 2012, 25% nel 2013, 25% nel 2014.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione Previdenza

Rapporti assicurativi con i datori di lavoro

Dovrà essere portato a conclusione il confronto con le associazioni di rappresentanza datoriali e con gli intermediari delle aziende per sostituire le comunicazioni cartacee con la posta certificata PEC, anche ricorrendo a sistemi e modalità agevolative.

Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

Dovrà essere portato a conclusione il confronto con le associazioni di rappresentanza dei lavoratori e con i patronati per sostituire le comunicazioni cartacee con la posta certificata PEC, ottimizzando il sistema di relazioni e di accesso agli atti.

Dovranno essere attuate tutte le opportune iniziative per favorire la introduzione, già dal 2012, di un intervento di rivalutazione una tantum del danno biologico da finanziare con risorse dell'Istituto derivanti da economie strutturali sui costi di gestione.

Dovrà essere proposta la rivisitazione del sistema indennitario introdotto in via sperimentale con l'art. 13 del D.Lgs. n. 38/2000; in particolare:

- abbassare il grado di invalidità indennizzabile in capitale che attualmente, ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, è pari al 6%;
- abbassare il grado di invalidità indennizzabile in rendita comprendendo nella rendita sia una quota per il ristoro del danno biologico, sia una quota per l'indennizzo delle conseguenze patrimoniali della menomazione;
- estendere i parametri di valutazione del danno biologico a tutti gli istituti giuridici, interni ed esterni al Testo Unico, riguardanti gli invalidi del lavoro, con conseguente rideterminazione dei gradi di invalidità stabiliti dalle vigenti disposizioni per accedere alle relative provvidenze (ad es. prestazioni accessorie per i Grandi Invalidi, accesso alle liste di collocamento mirato, esenzione dal pagamento dei *ticket* sanitari, ecc.);
- risolvere il problema della rivalutazione automatica dell'indennizzo del danno biologico.

Con specifico riferimento alla tutela degli infortuni in ambito domestico il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza impegna gli Organi di gestione, in coerenza con il proprio ordine del giorno del 5 aprile 2011, ad assumere tutte le iniziative necessarie a promuovere, senza aumento di premio, le modifiche normative relative all'innalzamento del limite di età da 65 a 70 anni e alla corresponsione dell'assegno per Assistenza Personale Continuativa.

Obiettivi:

1) prevedere un livello di utilizzo della posta certificata PEC, rispetto al totale della corrispondenza gestita per ogni annualità, pari a: 10% nel 2012, 15% nel 2013, 20% per cento nel 2014.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

2) *prevedere, se completato l'iter ministeriale di autorizzazione per la rivalutazione un tantum del danno biologico, un incremento della spesa per rendite pari al 15 per mille del gettito 2010 per ogni annualità del triennio 2012 - 2014.*

3) *prevedere, successivamente, un ulteriore incremento degli oneri derivanti dagli altri provvedimenti proposti al legislatore.*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione assistenza sanitaria

Programma prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro

Programma Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa

Programma Interventi per la fornitura di protesi

Dovrà essere completato il piano per la piena e ottimale funzionalità degli 11 ambulatori Inail autorizzati, colmando le carenze di risorse sanitarie attraverso il ricorso a medici contrattualizzati e acquisendo dall'esterno gli altri servizi necessari, nell'attesa di eventuali deroghe dei Ministeri vigilanti in termini di assunzioni mirate, in conformità agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera 4 maggio 2011, n. 8).

Dovrà essere, altresì, completato il confronto con i Ministeri della Salute e del Lavoro e delle Politiche Sociali e, per il tramite dei Ministeri, con la Conferenza Stato – Regioni al fine di definire l'accordo quadro necessario a consentire l'erogazione di servizi sanitari da parte dell'Inail attraverso:

- _ l'esercizio diretto;
- _ il convenzionamento con soggetti pubblici e privati.

In parallelo con le attività finalizzate alla definizione del confronto con il sistema sanitario – in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto legislativo 81/2008, così come modificato dal Decreto legislativo 106/2009 – dovranno essere valorizzati gli investimenti immobiliari in atto a Vigorso di Budrio e a Lamezia Terme definendo, in particolare, gli iter autorizzativi con i rispettivi Servizi Sanitari Regionali al fine di ampliare l'offerta dei servizi agli infortunati e ai tecnopatici.

Dovrà inoltre essere immediatamente garantita, in ragione dell'elevata valenza della funzione svolta, una adeguata e definitiva collocazione alla Filiale di Roma del Centro Protesi.

In parallelo alle attività descritte, nel 2012 dovrà essere avviata – sulla base delle risultanze dello studio di fattibilità in corso sulla dimensione, collocazione e costi di uno o più centri nazionali di riabilitazione non ospedaliera per lungo degenti – la progettazione esecutiva per la realizzazione di una prima struttura in grado di assicurare servizi adeguati per i casi più gravi.

A tal fine il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a deliberare, entro il mese di luglio 2011, specifiche Linee guida per indirizzare le politiche sanitarie dell'Istituto, a partire dagli aspetti connessi alla valorizzazione degli investimenti immobiliari di cui sopra.

Obiettivo:

- _ *prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito 2010 pari a: 25 per mille nel 2012, 25 per mille nel 2013, 25 per mille nel 2014.*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro

Programma interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

La concessione di incentivi economici alle aziende che investano in sicurezza rappresenta un obiettivo prioritario.

Con riferimento alla sperimentazione del nuovo sistema di erogazione di incentivi economici eseguita all'inizio del 2011 si rileva la necessità di definire, prima del prosieguo dell'iniziativa e sulla base degli esiti della sperimentazione, linee di intervento e criteri generali che consentano di:

- incrementare gli investimenti in prevenzione al fine di ridurre la spesa per infortuni e malattie professionali;
- adottare come criterio prioritario di accesso ai fondi di finanziamento alle imprese, progetti finalizzati ad attivare circuiti virtuosi e, ove possibile, ispirati a buone prassi validate dalla Commissione consultiva istituita presso il Ministero del Lavoro ex Decreto legislativo 81/2008, art. 6, nel testo modificato dal Decreto legislativo. 106/2009;
- privilegiare:
 - la micro, piccola e media impresa;
 - le imprese agricole;
 - i settori produttivi a rischio più elevato;
 - i progetti reiterabili in più aziende del medesimo comparto produttivo;
 - i progetti destinati alla riduzione del rischio di esposizione all'amianto;
 - i progetti condivisi dalla parti sociali;
- coinvolgere adeguatamente, ciascuno in relazione ai rispettivi ruoli, gli Osservatori, i Co.Co.Pro., le parti sociali, i Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali e territoriali, per assicurare la piena rispondenza degli interventi alle esigenze delle singole realtà territoriali;
- avviare un accurato e costante monitoraggio sui risultati della erogazione degli incentivi per valutarne l'efficacia, anche attraverso la predisposizione di appositi indicatori, e per meglio orientare le politiche future di prevenzione;
- incrementare le risorse umane dedicate alla funzione e migliorarne la professionalità attraverso percorsi formativi sistematici e mirati.

A tal fine il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a deliberare, entro il mese di luglio 2011, specifiche Linee guida in materia.

Alla luce di quanto illustrato si ritiene che la istituzione di un Fondo di rotazione possa essere rinviata.

Si ribadisce che la promozione della cultura della sicurezza non può prescindere dall'acquisizione di oggettivi elementi di conoscenza dei rischi; a tal fine è necessario completare il *Data Base* degli assicurati che:

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

- permetterà ai singoli lavoratori, senza la introduzione di ulteriori adempimenti per i datori di lavoro, di conoscere i rischi per i quali l'azienda ha attivato la copertura assicurativa Inail;
- consentirà la elaborazione di un organico piano di intervento e la progettazione delle singole iniziative sulla base degli effettivi bisogni rilevati.

Si conferma, inoltre, la necessità che:

- sia avviato il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro, di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 81/2008;
- l'Istituto si attivi ai fini dell'insediamento degli Osservatori nazionale e regionali degli infortuni mortali e malattie professionali con le Parti Sociali e gli organismi Paritetici, quali indispensabili strumenti per la programmazione degli interventi prevenzionali sul territorio; i dati dovranno confluire nel Sistema Informativo Nazionale;
- sia garantita la piena operatività della nuova banca dati Inail predisposta per fornire, oltre agli attuali, i dati relativi al danno biologico, agli infortuni in itinere, alle quattro suddivisioni della gestione industria, ai nuovi iscritti (dirigenti, sportivi professionisti e parasubordinati) e alle variabili ESAW/3;
- sia attivata, alla luce del D.Lgs. 81/2008, la mediazione delle Parti sociali per il monitoraggio dei bisogni, in termini di sinergie tra le Direzioni Regionali, le organizzazioni di rappresentanza (imprese, lavoratori) sul territorio, le organizzazioni sindacali e, ove possibile, la bilateralità anche per il tramite dei Co.Co.Pro;
- siano armonizzati e integrati, anche alla luce dell'avvenuta acquisizione delle funzioni dell'ex Ispesl, il Registro Nazionale delle Malattie causate dal lavoro ovvero ad esse correlate e la banca dati MALPROF in precedenza gestita dall'Istituto soppresso;
- garantire alle parti sociali l'accesso alla Banca dati di Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Obiettivo:

- *prevedere uno stanziamento in rapporto al gettito 2010 pari a: 25 per mille nel 2012, 30 per mille nel 2013, 30 per mille nel 2014.*

Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro

Programma reinserimento degli infortunati nella vita di relazione

Di seguito si riportano le linee della Relazione programmatica 2011 – 2013 che, finora, non hanno trovato piena e concreta attuazione.

La funzione di reinserimento sociale e lavorativo richiede il passaggio ad un assetto consolidato, superando il carattere sperimentale degli interventi già previsti dall'art. 24 del decreto legislativo 38/2000 e diffondendo le buone pratiche già sperimentate.

A fronte della carenza di risorse umane nell'INAIL, la soluzione percorribile è rappresentata dalla creazione di una rete che – attraverso la collaborazione con le Istituzioni e ogni altro soggetto pubblico e privato operante sul territorio, a diverso titolo, coinvolgibile – consenta la completa ed efficace erogazione dei servizi di reinserimento.

Tale attività va sviluppata attraverso la stipula di protocolli tra l'INAIL, le Istituzioni, le Parti Sociali, gli enti bilaterali, le associazioni rappresentative degli infortunati ed invalidi del lavoro, così come positivamente attuato in alcuni contesti.

In tale ottica il ruolo dell'Inail è assimilato a quello del “gestore della presa in carico” che, valutati e assunti i bisogni dell'assistito, progetta e gestisce il percorso di reinserimento determinando le condizioni di fruibilità per i diversi servizi e fornendo le risorse economiche necessarie per gli adempimenti di competenza dell'istituto.

Nel modo illustrato sarà possibile dare concretezza a percorsi mirati che possano prevedere adeguate azioni di sostegno psicologico, aggiornamento professionale e assistenza nelle fasi di reinserimento nel tessuto relazionale e produttivo aziendale.

Si evidenzia come il coinvolgimento dei Co.Co.Pro. possa agevolare sia l'impianto della rete, sia la gestione dei percorsi di reinserimento.

Obiettivo:

- *prevedere, rispetto allo stanziamento dell'esercizio 2010, un incremento delle risorse per prestazioni dirette pari a: 75 per cento nel 2012, 100 per cento nel 2013, 100 per cento nel 2014.*

Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro

Programma prestazioni istituzionali di certificazione e verifica

A seguito dell'acquisizione delle funzioni di certificazione e verifica in precedenza gestite dall'Ispesl si rende necessario, anche alla luce dell'emanazione del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'11 aprile 2011, procedere alla riorganizzazione del servizio e alla più marcata connotazione in chiave prevenzionale delle attività.

A tal fine il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a deliberare, entro il mese di giugno 2011, specifiche Linee guida in materia.

In sede di emanazione delle Linee guida verranno forniti le linee di indirizzo e gli obiettivi per il triennio 2012 – 2014.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione tutela contro gli infortuni sul lavoro

Amianto

Di seguito si riportano le linee della Relazione programmatica 2011 – 2013 che, finora, non hanno trovato piena e concreta attuazione.

In relazione all'ordine del giorno assunto dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in data 24 marzo 2010, è necessario:

- concordare e contribuire con le Regioni, l'ISS e il mondo accademico ad un programma di diffusione su tutto il territorio nazionale delle buone prassi di sorveglianza sanitaria già attuate in alcune Regioni, relativamente agli ex esposti all'amianto;
- contribuire con gli altri Enti interessati a porre in campo progetti di ricerca sui tumori polmonari asbesto correlati, prevedendo anche report periodici sui risultati e/o sullo stato di avanzamento dei progetti stessi al fine di ridurre i casi mortali o migliorare le aspettative di vita dei lavoratori colpiti;
- promuovere – in raccordo con gli altri soggetti interessati e per le finalità di cui ai due punti precedenti – un progetto teso a tracciare una mappa dell'uso dell'amianto nei siti produttivi e sul territorio, mettendo a disposizione i dati raccolti dalla CONTARP nell'esercizio dei compiti di accertamento e certificazione delle avvenute esposizioni in attuazione della L. 257/92.

Si ritiene inoltre necessario:

- verificare lo stato di attuazione degli interventi di valutazione dell'esposizione all'amianto dei lavoratori del settore marittimo;
- promuovere l'istituzione di un registro nazionale degli ex esposti all'amianto per motivi di lavoro correlando e incrociando i dati raccolti dalla CONTARP con quelli delle altre banche dati esistenti, in particolare quelle di INPS e AA.SS.LL.;
- monitorare le fasi di attuazione e operatività del Fondo di cui alla legge 244/2007;
- impegnare gli Organi di gestione a promuovere un confronto con la Conferenza permanente Stato-Regioni, al fine di rafforzare le funzioni di sorveglianza epidemiologica potenziando l'attività dei Coordinamenti Operativi Regionali.

Obiettivo: prevedere un apposito stanziamento per finanziare le iniziative sopra descritte, alimentato dallo 0,2 per mille del gettito 2010 per gli anni 2012, 2013, 2014.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione servizi generali e istituzionali

Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ribadisce l'inderogabile esigenza di avere a disposizione strumenti adeguati per l'esercizio delle proprie attribuzioni istituzionali.

Impegna, di conseguenza, la Direzione generale a consolidare entro il 2012:

- un adeguato sistema di contabilità analitica, riferito anche alle nuove funzioni acquisite, per consentire l'azione di orientamento e controllo dell'attività dell'Ente;
- il modello di Bilancio per Missione e Programmi per consentire, su basi congrue e omogenee, l'analisi comparativa delle evoluzioni pluriennali sia a consuntivo, sia in fase previsionale;
- il "cruscotto strategico" a sostegno delle attività di verifica sugli andamenti produttivi ed economico finanziari;
- il nuovo Modello econometrico Inail in grado di supportare efficacemente tutte le attività previsionali.

Sarà inoltre necessario procedere agli adeguamenti richiesti dalle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Codice dei contratti pubblici).

Il Consiglio ribadisce, infine, la necessità di poter disporre di specifiche modalità di rendicontazione sullo sviluppo delle attività progettuali, al fine di poter valutare tempestivamente la rispondenza dei contenuti e degli applicativi progressivamente realizzati rispetto alle proprie esigenze.

Obiettivi:

1) *presentare, in tempo utile per le attività di valutazione del bilancio di previsione 2012, una prima versione del "cruscotto strategico".*

2) *consolidare e integrare, nell'esercizio 2012, il sistema di contabilità analitica, il Modello econometrico Inail e il "cruscotto strategico".*

3) *assicurare per gli esercizi 2013 e 2014, sulla base delle esigenze del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la puntuale e tempestiva azione di manutenzione e sviluppo degli strumenti del Sistema contabile, previsionale e per la rendicontazione.*

A tal fine andranno previste adeguate risorse.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione servizi generali e istituzionali

Contenimento delle spese di funzionamento

Il contenimento delle spese di funzionamento conferma, nell'attuale contingenza economica, elevata rilevanza strategica, anche in funzione dell'esigenza di conseguire economie strutturali da destinare al miglioramento delle prestazioni economiche per gli assistiti.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ribadisce l'esigenza che la Direzione Generale prosegua l'impegno a:

- conseguire gli obiettivi complessivi di contenimento della spesa pubblica previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- completare la migrazione sulla rete di fonia IP;
- dare ulteriore impulso a interventi strutturali di riduzione dei flussi e degli archivi cartacei;
- ottimizzare i processi produttivi, riqualificare il modello di presidio del territorio, realizzare tempestivamente le economie conseguibili dal processo di integrazione dell'ex Ipsel e dell'ex Ipsema.

Obiettivi:

- 1)** *completare nell'esercizio 2012 la migrazione sulla rete di fonia IP.*
- 2)** *assicurare interventi strutturali di riduzione dei volumi cartacei per ottenere una riduzione, rispetto ai volumi registrati nel 2010, pari a: 20 per cento nel 2012, 25% nel 2013, 25 % per cento nel 2014.*
- 3)** *conseguire nell'esercizio 2012 economie strutturali, rapportate al totale delle uscite 2010, pari al 6%.*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione servizi generali e istituzionali

Risparmio energetico

Di seguito si riportano le linee della Relazione programmatica 2011 – 2013, che permangono attuali anche a fronte dell'avvio del progetto "Inail sostenibile" che, progressivamente, dovrà interessare tutte le strutture dell'Istituto.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ritiene che, oltre agli obblighi normativi previsti dalle vigenti normative in materia di approvvigionamento energetico, l'Istituto debba intraprendere sulla specifica materia una autonoma iniziativa rispetto alle esigenze di: contenimento dei consumi e riduzione dell'impatto ambientale riferito agli impieghi delle strutture Inail.

L'intervento dovrà essere basato sui seguenti principi:

- _ razionalizzazione dei consumi;
- _ miglioramento del rendimento degli impianti per la riduzione dei fabbisogni;
- _ produzione di energie rinnovabili.

La prima fase dovrà essere rivolta alla riduzione dei consumi non necessari e sarà sostenuta da una campagna di comunicazione interna rivolta a tutto il personale.

La seconda fase dovrà prevedere interventi sugli impianti che presentino i più rilevanti margini di inefficienze e l'avvio di un piano per la installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili presso le strutture Inail in possesso dei requisiti necessari.

La terza fase sarà mirata alla verifica e adeguamento dei rimanenti impianti e alla messa a regime del piano per la produzione di energie rinnovabili.

Nel corso degli interventi il personale dovrà essere periodicamente informato in merito ai risultati progressivamente conseguiti sia in termini di risparmio economico, sia rispetto alle percentuali di riduzione delle emissioni in atmosfera dirette e indirette.

Nel modo illustrato sarà possibile contenere i consumi energetici in forma strutturale e perseguire, nel medio – lungo termine, l'autonomia energetica dell'Istituto.

Obiettivi:

- 1)** *conseguire nell'esercizio 2012 la riduzione del 20% per cento dei consumi energetici rispetto ai consumi 2010.*
- 2)** *conseguire nell'esercizio 2013, anche attraverso interventi di miglioramento degli impianti a basso rendimento, la riduzione di un ulteriore 30 per cento dei consumi energetici rispetto ai consumi 2010; implementare il piano per la produzione di energie rinnovabili.*
- 3)** *consolidare nell'esercizio 2014 il risparmio energetico nella misura complessiva del 30 rispetto ai consumi 2010, al netto dei proventi derivanti dalla produzione di energie rinnovabili che dovranno essere integralmente reinvestiti sulla progettazione e in installazione di nuovi impianti.*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione servizi generali e istituzionali

Modello organizzativo

Come indicato in premessa, l'adozione entro la fine del primo semestre 2011 dell'Assetto Organizzativo transitorio rappresenta la irrinunciabile precondizione per consentire, nell'esercizio 2012, la elaborazione di un Modello definitivo e dei previsti regolamenti che dovranno assumere piena operatività a partire dall'esercizio 2013.

Anche alla luce delle esperienze maturate attraverso l'Assetto Organizzativo transitorio, sarà possibile introdurre nel Modello definitivo le innovazioni necessarie per far fronte alla impossibilità di colmare le carenze progressivamente determinate dal *turn over* che, con ogni evidenza, non sono affrontabili con le attuali modalità di erogazione dei servizi.

E', di conseguenza, necessario procedere ad un intervento di reingegnerizzazione basato sui seguenti criteri generali:

- distinzione tra servizi di contatto (sanitari, prevenzionali, di reinserimento), e servizi di *back office* (le tradizionali attività assicurative);
- concentrazione dei servizi di contatto sulle Unità territoriali;
- accentramento dei servizi di *back office* presso poli interregionali;
- impiantare un organico sistema di relazioni/convenzioni (con associazioni di rappresentanza datoriali, intermediari delle aziende, associazioni di rappresentanza dei lavoratori e patronati, altri enti pubblici, ...) per garantire la capillarità della presenza sul territorio.

Nel modo illustrato:

- le Unità territoriali avranno la possibilità di dedicare le proprie risorse in via esclusiva ai servizi di contatto;
- le strutture di *back office* garantiranno lo svolgimento delle attività assicurative e i contatti di servizio tramite il sistema delle reti;
- le aziende e i lavoratori potranno accedere direttamente ai servizi Inail tramite le reti, i poli interregionali di *back office* e i soggetti coinvolti nel sistema di relazioni/convenzioni.

Obiettivi:

- 1) elaborare, in tempo utile per l'avvio del ciclo di programmazione 2013, il Modello Organizzativo definitivo;*
- 2) elaborare, entro la fine dell'esercizio 2012, i regolamenti conseguenti alla definizione del Modello Organizzativo definitivo;*
- 3) assicurare la piena operatività del Modello Organizzativo definitivo e dei relativi regolamenti a partire dall'esercizio 2013.*

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione servizi generali e istituzionali

Autonomia e rilancio della redditività del patrimonio dell'Ente

L'annosa tematica dell'autonomia dell'Ente, anche alla luce dell'attuale situazione economica e dei nuovi compiti assegnati all'Istituto, pretende una soluzione che consenta, sia pure progressivamente, il recupero di adeguate condizioni di autosufficienza.

Il percorso di recupero della autonomia può passare attraverso:

- la costituzione del Fondo immobiliare o di altro strumento che, in piena coerenza con la normativa vigente, consenta la valorizzazione degli asset patrimoniali dell'Istituto e la razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione;
- la celere realizzazione degli investimenti per la ricostruzione in Abruzzo come previsto dalle delibere del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 8 del 29 aprile 2009 e n. 16 del 16 dicembre 2010;
- la prosecuzione del confronto con i Ministeri competenti a partire dal tavolo aperto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'intesa con i Ministeri competenti potrà permettere all'Ente di utilizzare parte delle risorse oggi conferite alla Tesoreria unica per sostenere settori ad elevata utilità sociale, in particolare l'edilizia sociale, purchè in grado di garantire redditività al patrimonio e, al tempo stesso, di sostenere un importante settore produttivo gravato da profonde difficoltà potendo, inoltre, apportare un positivo contributo in termini di ricadute occupazionali.

A tal fine il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si impegna a deliberare specifiche Linee guida in materia.

Obiettivo:

1) completare, entro l'esercizio 2012, il processo di costituzione e avvio in produzione dello strumento per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Missione ricerca

Programma ricerca

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza considera la funzione di ricerca un fattore strategico anche per la realizzazione delle politiche assicurative e prevenzionali dell'Inail; ritiene pertanto indispensabile promuovere, valorizzare e migliorare l'efficienza e l'efficacia del comparto al fine di incrementarne il ruolo e i risultati nel pieno rispetto delle necessarie condizioni di autonomia scientifica.

A seguito degli elementi acquisiti dalla Commissione Consiliare temporanea sull'integrazione da parte dell'Inail delle funzioni ex Ipsema – ex Ispesl e viste le informazioni fornite dalla Direzione generale sullo stato di attuazione del Piano triennale della ricerca 2009 – 2011 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ritiene necessario, fermi restando i criteri generali già deliberati in materia:

- procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione complessiva del comparto della ricerca, anche attraverso la reingegnerizzazione del processo di formazione, approvazione e governo dei piani pluriennali;
- completare la realizzazione del Piano triennale della ricerca 2009 – 2011 prorogandone i termini di ultimazione al 31 dicembre 2012;
- prevedere la progettazione di un piano aggiuntivo di ricerca applicata, da avviare all'inizio dell'esercizio 2012, finalizzato a:
 - l'emersione e prevenzione dell'esposizione all'amianto in settori "non tradizionali";
 - l'individuazione di politiche attive di tutela della salute, sicurezza e benessere dei lavoratori nei settori manifatturieri, anche con riferimento alla ottimizzazione dei costi di gestione e alla competitività delle imprese;
 - l'individuazione e prevenzione dei rischi specifici dei lavoratori del settore marittimo;

il piano aggiuntivo sarà finanziato con risorse proprie dell'Inail, che andranno a incrementare le risorse finalizzate alla ricerca assegnate dal Ministero della Salute, e dovrà essere coordinato e integrato con le attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario, ferme restando le risorse appositamente stanziare per dette attività;

- elaborare, e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Piano triennale della ricerca 2013 – 2015, in tempo utile per consentirne il concreto avvio all'inizio dell'esercizio 2013.

Obiettivi:

1) prevedere, per ognuno degli anni 2012, 2013, 2014 uno stanziamento per la realizzazione del piano aggiuntivo della ricerca pari all'1 per mille del gettito 2010.